



**Dottoranda:**

Noemi Maria Mereu

**Progetto di Ricerca:**

Percezione della qualità della vita nei servizi di salute mentale: uno studio multicentrico basato sullo strumento SF-12

**Abstract:**

Introduzione: Il rispetto dei diritti umani e la promozione del benessere degli operatori rappresentano temi centrali per garantire la qualità e la sostenibilità dei servizi di salute mentale. Questo progetto di dottorato si inserisce all'interno di uno studio multicentrico nazionale e internazionale volto ad analizzare la percezione del rispetto dei diritti e della qualità dell'assistenza nei servizi di salute mentale, promosso dall'Unità di Ricerca di Cagliari.

Obiettivi: Verrà condotta una revisione sistematica della letteratura per indagare la relazione tra la qualità dei servizi di salute mentale e la percezione dei diritti umani da parte di utenti e professionisti, con l'obiettivo di orientare e rafforzare il quadro teorico di riferimento dello studio. L'obiettivo principale del progetto è valutare la percezione della qualità della vita tra operatori sanitari dei servizi di salute mentale in diverse regioni italiane, utilizzando il questionario Short Form Health Survey a 12 item (SF-12). Un ulteriore obiettivo è confrontare questi dati con quelli rilevati tra operatori dei servizi sanitari attivi in contesti non legati alla salute mentale.

Metodologia: Lo studio adotta un disegno osservazionale, trasversale, multicentrico. Il questionario SF-12, strumento validato a livello internazionale, misura la qualità della vita percepita attraverso due componenti principali: fisica (PCS) e mentale (MCS). Sarà somministrato, in forma anonima e cartacea, esclusivamente a operatori sanitari attivi in contesti di salute mentale e in medicina generale. I dati raccolti saranno analizzati mediante statistiche descrittive e modelli multivariati per valutare differenze significative tra i gruppi.

Risultati attesi: Si attende che gli operatori dei servizi di salute mentale presentino un profilo di qualità della vita paragonabile o in alcuni casi superiore a quello degli operatori dei servizi non psichiatrici, in linea con precedenti ricerche condotte in Sardegna. Si ipotizza inoltre una correlazione tra qualità della vita e percezione del rispetto dei diritti nei contesti clinici.

Conclusioni: I risultati potranno contribuire alla comprensione dei fattori che influenzano la qualità della vita degli operatori sanitari e supportare l'adozione di modelli organizzativi centrati sulla persona, sui diritti umani e sul benessere psico-fisico dei professionisti.